



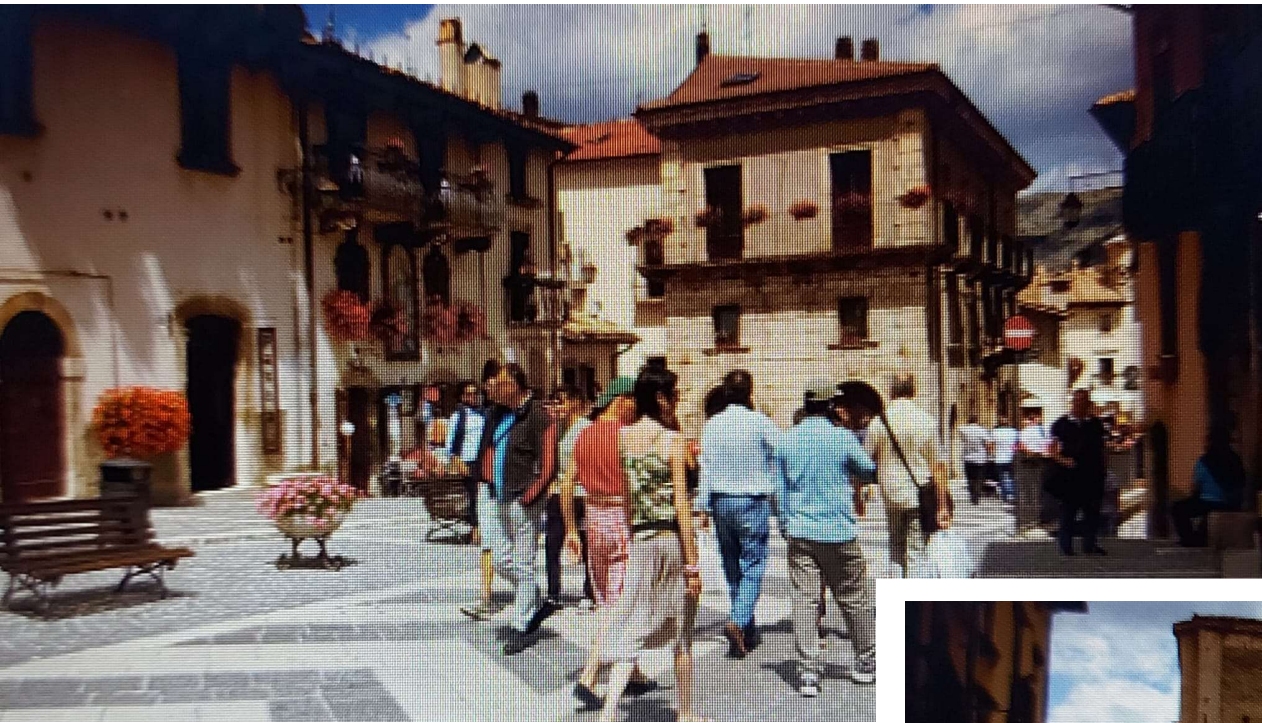
Club Alpino Italiano
Sezione di Vimercate
SETTIMANA VERDE 2023 (Rif.860)



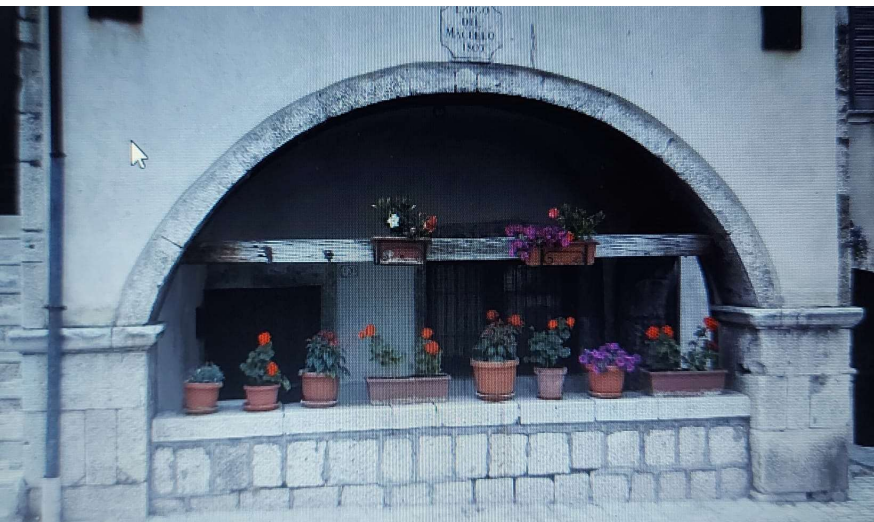
TREKKING IN ABRUZZO (Maiella)

SABATO 15 LUGLIO
Quinta tappa E 3-4

Bosco di Sant'Antonio
Borgo Pescocostanzo



Pescocostanzo una piccola grande perla alla fine della ns settimana. L'impatto è notevole, una cittadina medioevale curatissima in ogni particolare, sia nelle strutture pubbliche che private, perdersi nelle stradine del centro storico è stato un vero piacere





la Basilica Santa Maria del Colle, ricostruita sulla precedente dopo il terremoto del 1456. L'interno è a 5 navate e l'entrata principale sul lato orientale



Il palazzo comunale affaccia sulla graziosa piazzetta del municipio, contornata anche da altri eleganti palazzi storici ed abbellita dalla fontana posta proprio di fronte al Comune. Uno degli edifici più caratteristici di Pescocostanzo.



A photograph of the Palazzo Fanzago courtyard. In the center is a large, ornate stone fountain with a central statue. The background is a long, two-story building with a light-colored facade and a tiled roof. The upper floor features five classical niches with statues. The ground floor has several arched doorways. Benches and a sign are visible in the courtyard.

Palazzo Fanzago,
dal nome
dell'architetto,
eretto sopra
l'antico ospedale
fu destinato a
monastero per le
monache
Clarisse, grazie al
finanziamento di
famiglie locali

PESCOCOSTANZO

Alla scoperta del fiabesco
bosco di Sant'Antonio e
dei Faggi secolari





Il bosco di Sant'Antonio

è uno dei boschi più importanti d'Italia dal punto di vista storico, culturale, paesaggistico e naturalistico. Custodisce diverse specie di alberi monumentali e secolari, alcune con forme tipiche dette “a candelabro”.

Tra tutti l'esemplare più famoso è il “Grande Faggio”, un esemplare di oltre 5 metri di circonferenza caduto la notte del 27 dicembre del 1999 causa una tempesta di vento e neve.



In passato questo luogo era considerato sacro, tanto che quest'area era stata dedicata a Giove. Anticamente qui era proibito tagliare gli alberi, ma anche pascolare gli ovini. Forse è uno dei motivi perché questo luogo si è conservato fino a noi che possiamo ammirare alberi secolari dal notevole fusto.





Oggi il Bosco di Sant'Antonio è rappresentanza delle più belle faggete d'Abruzzo che si estende per 17 ettari tra le dorsali del Monte Pizzalto e del Monte Rotella. Il bosco ci regala anche piante di acero campestre, di pero selvatico, di ciliegio, di carpino nero e il tasso.

